

130131 – Richiamo Ufficiale

Procedura per richiamo ufficiale in caso di proteste dei giocatori in campo (art 38.3.1 - 2° pallino).
Come previsto dalle interpretazioni FIBA art. 38 Precisazione 1 Esempio C – Interpretazione

Il richiamo ufficiale proposto al giocatore con le consuete modalità, dovrà essere comunicato anche all'allenatore intendendosi conseguentemente esteso a tutti i sostituti che potrebbero diventare giocatori.

Questo per :

- diversificare le due situazioni come previsto dal RT negli articoli 38.3.1 e 38.3.2
- evitare che un sostituto diventando giocatore non sia informato
- evitare che più di un richiamo ufficiale venga speso per proteste nei confronti di più giocatori

Il richiamo ufficiale deve essere proposto a palla morta e cronometro fermo, avvicinandosi al giocatore/i coinvolto senza gesticolare e senza mai fare il gesto di fallo tecnico; lo stesso arbitro che ha fatto il richiamo deve correre verso la panchina ed informare l'allenatore del richiamo, senza utilizzare nessun tipo di gestualità. Al termine del richiamo l'arbitro deve segnalare al collega/colleghe che ha effettuato un richiamo, se necessario ricorrere alla comunicazione verbale informandoli che si tratta di un richiamo per comportamento irrispettoso.

Si ribadisce che il gioco non può essere interrotto con palla viva e cronometro in movimento per fare un richiamo. E possibile interrompere il gioco a palla morta e cronometro in movimento per: allontanamento o trattenuta volontaria della palla dopo canestro realizzato; i rari casi, in cui si ritenga necessario dare un segnale importante, in un particolare momento della gara, simulazione di un giocatore con canestro realizzato.

Nella clips correlate

V130131A

Il giocatore 33 arancio, responsabile dell'uscita della palla, ha un comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro (mani nei capelli e parole) che deve essere assolutamente sanzionato. Il giocatore riceve solo un rimbrotto verbale da parte dell'arbitro, tra l'altro in maniera troppo autoritaria. La gestualità dell'arbitro non permette di capire se quello effettuato sia un richiamo ufficiale, usa comunque il dito per indicare il giocatore, ma non comunica ai colleghi l'ufficialità del richiamo. Vogliamo richiamare la vostra attenzione sul fatto che un giocatore che si mette le mani nei capelli sia passibile di sanzione disciplinare, minimo un richiamo ufficiale se non un fallo tecnico a seconda della platealità del gesto. In questo caso il richiamo doveva essere posto in maniera più assertiva e successivamente comunicato anche all'Allenatore.

V130131B

Nel prosieguo della gara, il giocatore 25 arancio commette fallo, sanzionato da due arbitri. Il suo atteggiamento è ancora più plateale e protestatario del precedente (da sanzionare con fallo tecnico). Mentre un arbitro staziona immobile davanti al giocatore, l'altro arbitro, sopraggiunto di corsa, decide di gestire ancora la situazione optando per un richiamo ufficiale. Il richiamo non appare particolarmente efficace e viene comunicato in maniera sommaria sia al giocatore che ai due colleghi, mentre uno si muove e l'altro raccatta il pallone esibendo fondamentali calcistici. Anche in questo caso il richiamo ufficiale dovrà essere comunicato all'Allenatore.

31/01/2013